

«La sabbia livornese? Lenticchie avariate»

Dura presa di posizione de «La Città Ecologica» contro il progetto di ripascimento con il materiale di dragaggio della Darsena Europa

LITORALE

«Il classico piatto di lenticchie, probabilmente anche avariate». Pierluigi D'Amico e l'associazione La Città Ecologica bocciano l'annuncio del presidente dell'Autorità Portuale di Livorno: 5 milioni di metricubi di sabbia dragata dal porto destinata al ripascimento del litorale pisano minacciato dalla Darsena Europa. «Non è pensabile scambiare un beneficio temporaneo con un'opera che produrrebbe per sempre i suoi effetti» affermano gli ecologisti. «La Darsena Europa – dicono – è un'opera ambientalmente non sostenibile in sé e quindi da non realizzare. Basta guardare come sarebbe modificato il litorale per capire che è un'opera enorme, realizzata in spregio della natura e delle sue leggi. Sarebbero necessarie tonnellate di cemento e consumate quantità enormi di



energia per la sola realizzazione senza contare l'inquinamento prodotto sia dalle navi che dal trasporto legato ad un aumento del traffico merci del porto». Non è una questione di campa-

nili – precisa l'associazione –, «né è una battaglia politica tra destra e sinistra con sullo sfondo le elezioni regionali. Non è possibile che tutti vogliano fondali a 18 metri dal momento che

Dragaggi nel porto: anche la Città Ecologica dice no all'utilizzo della sabbia di Livorno

non ovunque è possibile realizzarli. Chiediamo che l'Autorità Portuale contribuisca economicamente e in modo significativo a uno studio indipendente condotto da esperti di livello internazionale, scelti dal Comune di Pisa, sugli effetti ambientali». Contrari anche gli Amici di Pisa: «Condividiamo l'opposizione del sindaco – afferma il presidente Stefano Ghilardi – all'ipotesi di utilizzare la sabbia dragata nei fondali davanti al porto per ripascere il litorale prima

AMICI DI PISA

«Ok salvare il nostro litorale ma certo non con sedimenti inquinati»

che questa sabbia sia riconosciuta conforme alle normative regionali e/o nazionali. I possibili riutilizzi dei sedimenti marini, che potrebbero anche servire a costruire una vasca di colmata per le future banchine portuali di Livorno, dipendono dall'area di escavazione e non sappiamo se l'area della Darsena Europa sia stata definita area Sor-Siti di Interesse Regionale, per la quale ci risultano imposti requisiti qualitativi meno stringenti rispetto alle aree definite Sin - Siti di Interesse nazionale. Riteniamo quindi necessario valutare il rischio non solo attraverso la presenza di metalli pesanti e dei prodotti chimici degli inquinanti nei sedimenti dei fondali ma anche con l'effetto tossicologico cumulato in bioindicatori (riccio di mare e dell' Arcadia tonsa) come proposti dall'Ispra di Livorno».

Francesca Bianchi